

Le Centrali

Operative

(COT)

INTRODOTTE DAL DECRETO
MINISTERIALE 77/2002



IL SINDACATO DELLE PERSONE



Cosa sono?

Introdotte durante la pandemia COVID-19 per poi essere strutturate nel 2021 con il PNRR e definite dal **DM 77/2022** sono **strutture organizzative**, che coordinano la presa in carico dei pazienti, specialmente fragili o cronici, raccordando ospedale e territorio.

Assicurano continuità assistenziale, gestiscono dimissioni protette e cure domiciliari, operando come hub digitali.

Il loro obiettivo è **ridurre i tempi di attesa** e integrare servizi sanitari e sociosanitari.



Funzioni Principali



- **Coordinano** la presa in carico dei pazienti, in particolare quelli fragili, cronici o con bisogni complessi, che passano dall'ospedale al territorio o tra diversi servizi territoriali;
- **Garantiscono** la continuità delle cure, in particolare nel passaggio dall'ospedale al domicilio (dimissioni protette);
- **Supportano** l'uso della telemedicina e la gestione dei dispositivi a distanza;
- **Si focalizzano** su pazienti non autosufficienti, con malattie croniche o bisogni complessi;
- **Sono** strutture previste in ogni distretto socio sanitario (circa 600 in Italia) per migliorare l'accesso alle cure territoriali;
- **Sono composte** da un coordinatore infermieristico, 3-5 infermieri, 1-2 unità di supporto.



Come funzionano?

Hanno funzione di coordinamento della presa in carico della persona e raccordo tra servizi e professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali: attività territoriali, sanitarie e sociosanitarie, ospedaliere e rete dell'emergenza-urgenza.

È PREVISTO

- **1 COT ogni 100.000 abitanti** o comunque a valenza distrettuale, qualora il distretto abbia un bacino di utenza maggiore
- **1 coordinatore infermieristico**, 3–5 infermieri, 1–2 unità di personale di supporto previsto.

